



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

Class. 09-07-04

Fasc. 2015/5 Prot. del

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E. prot. DVA - 2015 - 0020962 del 10/08/2015

Ravenna, 05/08/2015

Spett.le

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Servizio Difesa del Suolo, della Costa e
Bonifica

- Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DG VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI



**Oggetto: VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI -
OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

In relazione alla documentazione inviataci con note:

- pg 426815 del 18/06/2015 "*VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - ART. 13 COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006. PROPOSTA DI PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, RAPPORTO AMBIENTALE E RELATIVA SINTESI NON TECNICA. COMUNICAZIONE - UoM RENO (ITI021), BACINI REGIONALI ROMAGNOLI (UoMITI01319), MARECCHIA - CONCA (ITI01319)*"
- pg 448927 del 25/06/2015 "*CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE SUL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE - CONVOCAZIONE RIUNIONE IN DATA 09/07/2015*"

si inoltrano le seguenti osservazioni.

In riferimento in particolare alla tabella "Obiettivi del PGRA" - a pag. 7 e alla tabella "Misure del PGRA" a pag. 37 del Rapporto ambientale si rileva la misura di prevenzione la

Documento firmato digitalmente

"Limitazione alla perforazione di nuovi pozzi per l'attenuazione della subsidenza nelle aree interessate dal fenomeno".

A tal proposito si ritiene rilevante potenziare la misura come segue:

"Limitazione alla perforazione di nuovi pozzi e delle portate emunte anche dai pozzi esistenti per l'attenuazione della subsidenza nelle aree interessate dal fenomeno".

La Variante al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del PTA regionale, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22/03/2011, già su questi temi ha stabilito indirizzi e direttive. In particolare agli artt. 5.7, 5.10 e 5.11 delle Norme di attuazione. Le misure della variante al PTCP sono correlate agli obiettivi quali-quantitativi di tutela delle acque, ma concorrono anche agli obiettivi del PGRA.

Tra le misure si rileva: "*Interventi di allargamento degli alvei*" e altri interventi sugli alvei. Si ritiene opportuno anche attraverso un confronto tra le Autorità di bacino, gli STB e i Comuni cercare di conciliare l'aspetto importante della naturalità dei percorsi dei fiumi e degli alvei, con le esigenze idrauliche particolarmente delicate in una fase di cambiamenti climatici e di accentuazione dei fenomeni estremi. A tal proposito si evidenzia che da parte tecnica emerge in particolare l'esigenza di cercare di rallentare il deflusso delle acque nelle aree a monte, da noi in Romagna le aree appenniniche e collinari a sud della via Emilia e prevedere nelle aree di pianura un sistema di interventi di adeguamento idraulico affidati agli STB e alla nuova Agenzia e ai Consorzi di Bonifica e di adeguate aree di laminazione, anche salvaguardando le aree prossime ai fiumi da nuove urbanizzazioni, che metta in sicurezza il territorio e in particolare i centri abitati.

Tra le misure si rileva: "*Predisposizione e attuazione di direttive e linee guida per la disciplina delle pratiche colturali e di uso del suolo per il territorio montano e collinare*" e "*Norme di gestione delle aree agricole e forestali di versante per la regimazione idrica superficiale e la limitazione dell'erosione dei suoli*". Si ritiene necessario enfatizzare tale aspetto ma occorre altresì pensare a misure di controllo del territorio.

Al contempo, affinché la partecipazione dei cittadini sia attiva (e non solamente passiva con eventuali sanzioni per comportamenti scorretti), si ritiene utile ampliare la possibilità di intervento dei privati nella manutenzione fluviale, ovviamente con uno stretto controllo/indirizzo da parte dei competenti Servizi Tecnici Regionali. La prassi in essere che

Documento firmato digitalmente

permette ai privati la raccolta della legna ad uso personale non risolve il problema. Sarebbe necessario rafforzare l'intervento privato, prevedendo anche quello aziendale che consentirebbe un'azione più efficace e allo stesso tempo operare per lo snellimento e la semplificazione delle procedure autorizzative.

Al fine di facilitare gli interventi di manutenzione è forse opportuno ripensare, in termini di semplificazione, anche il tema delle autorizzazioni (paesaggistiche e valutazioni di incidenza) necessarie per operare nell'ambito fluviale.

Riteniamo che la funzionalità dei fiumi debba essere preservata ai fini della sicurezza idraulica tenendo bene in considerazione la distinzione tra i tratti naturali ed i tratti arginati (necessariamente artificiali). Proprio per tale motivo va garantito che l'argine possa svolgere la propria funzione permettendo al contempo il transito delle portate previste per i vari fiumi. Probabilmente quanto sopra segnalato potrebbe essere in parte ricompreso della realizzazione di della misura *"Studi e progetti pilota per la sperimentazione di buone pratiche nella gestione dei corsi d'acqua, del drenaggio di versante o urbano"*

Tra le misure vengono indicate anche *"Supporto alla promozione di una cultura del rischio"* e *"Sensibilizzare i Comuni al fine di calendarizzare incontri informativi con la popolazione e attività esercitative di verifica dei Piani di Protezione Civile"*. Per tali aspetti si ritiene utile precisare che queste iniziative debbono prioritariamente essere destinati e pensati anche per le scuole di vario grado e ordine.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
REBUCCI ALBERTO

Documento firmato digitalmente

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna attesta che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente da _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ registrato nel Protocollo Generale n. _____ del ___/___/___, conservato presso la suddetta Provincia e consta di n. ____ pagine
Ravenna, ___/___/___, Firma _____

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Responsabile del procedimento: Bacchini Marco
Per informazioni contattare: Bacchini Marco
Tel.0544/258222 - Fax 0544/258014 - e-mail: mbacchini@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

VAS del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - Osservazioni della Provincia di Ravenna

In riferimento in particolare alla tabella "Obiettivi del PGRA" - a pag. 7 e alla tabella "Misure del PGRA" a pag. 37 del Rapporto ambientale si rileva la misura di prevenzione la "Limitazione alla perforazione di nuovi pozzi per l'attenuazione della subsidenza nelle aree interessate dal fenomeno". A tal proposito si ritiene rilevante potenziare la misura come segue:

"Limitazione alla perforazione di nuovi pozzi **e delle portate emunte anche dai pozzi esistenti** per l'attenuazione della subsidenza nelle aree interessate dal fenomeno".

La Variante al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del PTA regionale, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22/03/2011, già su questi temi ha stabilito indirizzi e direttive. In particolare agli artt. 5.7, 5.10 e 5.11 delle Norme di attuazione. Le misure della variante al PTCP sono correlate agli obiettivi quali-quantitativi di tutela delle acque, ma concorrono anche agli obiettivi del PGRA.

Tra le misure si rileva: "*Interventi di allargamento degli alvei*" e altri interventi sugli alvei. Si ritiene opportuno anche attraverso un confronto tra le Autorità di bacino, gli STB e i Comuni cercare di conciliare l'aspetto importante della naturalità dei percorsi dei fiumi e degli alvei, con le esigenze idrauliche particolarmente delicate in una fase di cambiamenti climatici e di accentuazione dei fenomeni estremi. A tal proposito si evidenzia che da parte tecnica emerge in particolare l'esigenza di cercare di rallentare il deflusso delle acque nelle aree a monte, da noi in Romagna le aree appenniniche e collinari a sud della via Emilia e prevedere nelle aree di pianura un sistema di interventi di adeguamento idraulico affidati agli STB e alla nuova Agenzia e ai Consorzi di Bonifica e di adeguate aree di laminazione, anche salvaguardando le aree prossime ai fiumi da nuove urbanizzazioni, che metta in sicurezza il territorio e in particolare i centri abitati.

Tra le misure si rileva: "*Predisposizione e attuazione di direttive e linee guida per la disciplina delle pratiche colturali e di uso del suolo per il territorio montano e collinare*" e "*Norme di gestione delle aree agricole e forestali di versante per la regimazione idrica superficiale e la limitazione dell'erosione dei suoli*". Si ritiene necessario enfatizzare tale aspetto ma occorre altresì pensare a misure di controllo del territorio.

Al contempo, affinché la partecipazione dei cittadini sia attiva (e non solamente passiva con eventuali sanzioni per comportamenti scorretti), si ritiene utile ampliare la possibilità di intervento dei privati nella manutenzione fluviale, ovviamente con uno stretto controllo/indirizzo da parte dei competenti Servizi Tecnici Regionali. La prassi in essere che permette ai privati la raccolta della legna ad uso personale non risolve il problema. Sarebbe necessario rafforzare l'intervento privato, prevedendo anche quello aziendale che consentirebbe un'azione più efficace e allo stesso tempo operare per lo snellimento e la semplificazione delle procedure autorizzative.

Al fine di facilitare gli interventi di manutenzione è forse opportuno ripensare, in termini di semplificazione, anche il tema delle autorizzazioni (paesaggistiche e valutazioni di incidenza) necessarie per operare nell'ambito fluviale.

Riteniamo che la funzionalità dei fiumi debba essere preservata ai fini della sicurezza idraulica tenendo bene in considerazione la distinzione tra i tratti naturali ed i tratti arginati (necessariamente artificiali). Proprio per tale motivo va garantito che l'argine possa svolgere la propria funzione permettendo al contempo il transito delle portate previste per i vari fiumi.

Probabilmente quanto sopra segnalato potrebbe essere in parte ricompreso della realizzazione di della misura "*Studi e progetti pilota per la sperimentazione di buone pratiche nella gestione dei corsi d'acqua, del drenaggio di versante o urbano*"

Tra le misure vengono indicate anche "*Supporto alla promozione di una cultura del rischio*" e "*Sensibilizzare i Comuni al fine di calendarizzare incontri informativi con la popolazione e attività esercitative di verifica dei Piani di Protezione Civile*". Per tali aspetti si ritiene utile precisare che queste iniziative debbono prioritariamente essere destinati e pensati anche per le scuole di vario grado e ordine.

PEC DVA

Da: Per conto di: provra@cert.provincia.ra.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: venerdì 7 agosto 2015 09:15
A: adbarno@postacert.toscana.it; dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it; difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2015/67308 PG) VAS DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (239 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/08/2015 alle ore 09:14:45 (+0200) il messaggio

"(Rif: 2015/67308 PG) VAS DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA" è stato inviato da "provra@cert.provincia.ra.it"

indirizzato a:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

adbarno@postacert.toscana.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150807091445.30351.08.1.3@pec.actalis.it